

La Banca Asiatica di Sviluppo sta dedicando molta attenzione all'Asia centrale.

Eurasianet

La Banca Asiatica di Sviluppo sta investendo massicciamente in Asia centrale, autorizzando miliardi di dollari a sostegno degli stati della regione e del bacino del Mar Caspio. L'obiettivo principale della banca sembra essere quello di stimolare lo sviluppo del Corridoio Commerciale di Mezzo.

Il 2 marzo, la Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) ha annunciato un finanziamento fino a 5,4 miliardi di dollari per il Kazakistan, destinato a coprire i prossimi quattro anni, a seguito di un incontro tra il presidente della banca, Masato Kanda, e il presidente kazako Kassym-Jomart Tokayev. L'impegno è volto a sostenere il programma di modernizzazione di Tokayev, finalizzato alla digitalizzazione dell'economia e del sistema politico kazako. Il Kazakistan rappresenta un elemento chiave della nascente rete del Corridoio di Mezzo.

"La Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) si impegna a sostenere le priorità di sviluppo del Kazakistan che promuovono una crescita economica sostenibile e inclusiva", ha dichiarato Kanda in un comunicato stampa diffuso dalla banca.

Due giorni dopo l'impegno della ADB nei confronti del Kazakistan, Kanda ha dichiarato che la banca aveva concordato di stanziare fino a 1,1 miliardi di dollari per il Tagikistan nel periodo 2026-2028 a sostegno degli "sforzi di Dushanbe volti a costruire un settore privato dinamico che crei posti di lavoro". Alla fine dello scorso anno, la ADB si era impegnata a fornire all'Azerbaijan fino a 2,5 miliardi di dollari in aiuti da utilizzare tra il 2026 e il 2029 per sostenere "le priorità di sviluppo del paese, volte a trasformare l'Azerbaijan in un hub regionale per la connettività, il commercio e l'energia, che colleghi l'Asia centrale e l'Europa". L'Azerbaijan è concepito come la porta d'accesso occidentale del Corridoio di Mezzo ai mercati dell'Unione Europea.

Inoltre, la ADB sta lavorando a un pacchetto di assistenza tecnica per modernizzare i valichi di frontiera in Asia centrale e nel Caucaso. Il progetto è concepito per sostenere lo sviluppo della rete commerciale del Corridoio Medio, finanziata dagli Stati Uniti, semplificando le procedure doganali lungo le diverse rotte commerciali e riducendo così i tempi di transito delle merci. Il piano ha ricevuto l'approvazione preliminare alla fine di febbraio.

Il significato dei recenti impegni assunti dalla Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) nei confronti di Astana e Dushanbe si comprende meglio se si considera che, da quando il Kazakistan è entrato a far parte della banca nel 1994, ha ricevuto finora 7,7 miliardi di dollari in aiuti allo



Il porto kazako di Aktau è un importante snodo del Corridoio Medio. La Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) ha omesso miliardi di dollari agli stati lungo il corridoio per promuovere la connettività e la cooperazione regionale. (Foto: gov.kz)

sviluppo sotto forma di prestiti, sovvenzioni e assistenza tecnica. Da quando il Tagikistan è entrato a far parte della banca nel 1998, ha ricevuto "quasi" 3 miliardi di dollari di sostegno. I

I notevole incremento degli aiuti della Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) agli stati dell'Asia centrale giunge in un momento in cui gli Stati Uniti hanno intensificato il loro impegno diplomatico ed economico, spinti in gran parte dal desiderio dell'amministrazione Trump di promuovere la connettività regionale e ampliare l'accesso alle abbondanti riserve di minerali critici dell'Asia centrale.

Oltre a promuovere lo sviluppo del Corridoio Medio, la strategia della banca mira a favorire un maggiore coordinamento delle politiche tra gli stati dell'Asia centrale. "Per trasformare i progressi odierni in prosperità duratura, i paesi dovranno passare da una crescita trainata dalla domanda a una crescita guidata dalla produttività, accelerando le riforme che rafforzano la governance, stimolano gli investimenti privati e approfondiscono l'integrazione economica e finanziaria", si legge in un'analisi della ADB sull'andamento economico recente dell'Asia centrale, pubblicata a gennaio.

La Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) è composta da 69 Stati membri, con gli Stati Uniti e il Giappone che detengono le maggiori quote, con poco più del 15% ciascuno. I successivi tre maggiori azionisti, Cina, India e Australia, possiedono ciascuno circa il 6% delle azioni della banca.

Nei prossimi mesi potrebbero arrivare ulteriori aiuti da parte della Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) per l'Asia centrale. La città uzbeka di Samarcanda ospiterà quest'anno l'assemblea annuale dell'ADB all'inizio di maggio, offrendo un'ottima sede per potenziali nuovi annunci riguardanti la regione.